

# Cornelio Tacito

Metà I sec. d.C.

Morte tra il 117-120 d.C.

# Dati biografici

- Poche notizie sulla sua vita
- Dubbio anche il **prenome** *Publius – Gaius*
- Incerta la **data** di nascita (1<sup>a</sup> metà del I sec.)
- Incerto il **luogo** (Terni, Roma, Gallia)
- Studi a Roma
- **Matrimonio** con la figlia di Agricola
- ***Cursus honorum*** (sotto Vesp, Tit, Dom.)

# Segue vita..

- Nel 97 *consul suffectus* sotto Nerva
- 112 proconsole in Asia
- Muore tra la fine del regno di Traiano e l'inizio di quello di Adriano (117-120 ca)
- Sicuramente di famiglia aristocratica

>>>> segue

## ... segue

- Uomo che servì fedelmente lo stato sotto tutti gli imperatori
- Ci aspetteremmo una difesa o almeno una giustificazione del regime imperiale
- Invece fu Tacito il più implacabile critico del regime imperiale
- Seppe cogliere più di tutti i nodi della trasformazione istituzionale:

1. Se il senato potesse o dovesse collaborare con l'imperatore
  2. Se la tirannide dipendesse da difetti personali dell'imperatore o fosse inevitabile corollario dell'impero
  3. Se non fosse stata l'aristocrazia a creare le condizioni della perdita della *libertas*
- Questi sono i temi che compaiono nelle opere di Tacito
  - Modello stilistico e concettuale: Sallustio

# Opere

- *Dialogus de oratoribus*
- *Agricola*
- *Germania*
- ***Historiae***
- ***Annales***

# Dialogus de oratoribus

- Un codice, ormai perduto, ma noto agli umanisti, lo tramanda insieme alle opere “minori” di Tacito
- Discussa la **paternità** (soprattutto per ragioni stilistiche: ciceroniano)
- Opinione oggi prevalente propende per l’attribuzione a Tacito – Data 80? 105?
- **Tema**: cause della decadenza dell’eloquenza
- Tema già noto (Quintiliano, Petronio)

## ...Segue **Dialogus**

- Tacito ebbe educazione retorica, forse discepolo di Quintiliano, oratore lui stesso
- Sappiamo di una *laudatio funebris* del 97 e di un'accusa di concussione contro Mario Prisco
- Secondo Plinio il Giovane oratoria "maestosa"
- Tacito abbandonò l'oratoria per la storiografia, forse per le ragioni esposte nel *dialogus*:
- **Impossibile l'eloquenza in un regime diverso da quello repubblicano**



## ...Segue **Dialogus**

- Ambientato nella casa dell'oratore Curiazio Materno (portavoce delle idee di Tacito)
- Vi si recano Apro e Giulio Secondo (due celebri oratori del tempo) per parlare con Materno
- Argomento: la *recitatio* della tragedia di Materno "*Catone*"
- Sopraggiunge Vipstano Messalla che introduce una discussione sulle cause della crisi dell'eloquenza

## ...Segue **Dialogus**

- Emergono **due posizioni**:
  1. **Apro** difende l'eloquenza contemporanea
  2. **Messalla** ritiene la contemporanea inferiore all'antica (per ragioni morali e pedagogiche)
- Lacuna
- Intevento di **Materno**:
  1. Indubbia superiorità dell'oratoria repubblicana
  2. Ragioni non morali... ma politiche (mancanza della *libertas* e mancanza di lotte politiche)

# *Agricola*

- *De vita et moribus Iulii Agricolae liber*
- Tra la biografia, la *laudatio funebris* e la monografia
- Data: tra il 97 e il 98
- Protagonista: il suocero di Tacito, morto nel 93
- Viene narrata per sommi capi la vita fino alla carica di governatore della Britannia
- Descrizione paese e costumi degli abitanti e imprese di Agricola

## *Agricola (2)*

- Successi di Agricola ma improvvisa chiamata a Roma da Domiziano (*infensus virtutibus*)
- **3 capp. introduttivi:**  
finalmente dopo la morte di Domiziano si possono riprendere gli studi storici (silenzio di 15 anni)
- **3 capp. finali:**  
abiezione della tirannide di Domiziano

## ***Agricola (3)***

- Opera piena di odio contro Domiziano, che aveva soffocato ogni forma di libertà
- Elogio dei tempi nuovi (età di Nerva), tuttavia molta angoscia e smarrimento più che speranza
- Opera con valore politico ma anche etnografico
- Interpretazione delle motivazioni anche dei nemici (discorso di Calpurnio)

## *Agricola (4)*

- Altro tema:  
Quale comportamento devono avere gli uomini onesti e amanti della patria sotto le dittature?
- *Si può essere uomini grandi anche sotto principi malvagi*
- Giustificazione per Agricola ma anche per sé (servito presso i Flavi)

# *Germania*

- *De origine et situ Germanorum liber*
- Altra monografia tacitiana, del 98
- Ambito geografico ed etnografico più che storico
- Poche notizie geografiche, molte notizie etnografiche
- Intento evidente: mostrare la *virtus* dei Germani in confronto alla corruzione dei costumi romani
- Fonti Cesare, Livio, Aufidio Basso, Plinio V.

## *Germania (2)*

- *Unicum* della letteratura latina
- Nessuno mai aveva dedicato prima a un popolo barbaro un'intera opera
- Pensato come *excursus* da inserire nelle *Historiae* poi troppo dilatato?
- Non sappiamo: non c'è neppure proemio che spieghi le motivazioni di fondo



## *Germania (3)*

- Virtù dei Germani:  
onore, coraggio, amore per la guerra, assenza di cupidigia, sentimento della famiglia
- Rimpianto di Tacito per i costumi antichi
- Paura di Tacito che le virtù germaniche siano un pericolo per Roma

# *Historiae* e *Annales*

- Il fine di entrambe:  
indagare il fenomeno della tirannide imperiale  
e della degenerazione della classe dirigente
- Tacito lamenta:
  1. Di non poter trattare grandi gesta e guerre di conquista al servizio della patria
  2. Di dover trattare di intrighi di corte, rancori, delazioni, adulazioni

## ***...Historiae e Annales***

- Fondo comune fra le due opere, ma evoluzione in senso pessimistico negli *Annales*:
- Nelle *Historiae* ancora qualche speranza che lo stato romano possa risollevarsi
- Negli *Annales* tutto si fa più oscuro e lo storico rinuncia alla ricerca di una soluzione

# *Historiae*

- Del 104
- Tradizione annalistica: i fatti anno per anno
- Anni descritti: 69/96 (dalla morte di Nerone a tutto Domiziano)
- Forse in 14 o 12 libri, ma rimasti solo 4 e 26 capitoli del V (fino al 70: Tito/Gerusalemme)
- Importanza del **proemio** (significato dell'opera)

## *Historiae (2)*

- **Leggi** proemio
- Periodo *opimum casibus atrox proeliis...*
- Ma non mancano i *bona exempla*
- Interesse preminente: etico-politico
- Analisi politiche molto lucide
- Cause della situazione sono da ricercarsi:
  1. Nella *urbs*, nell' *exercitus*, nelle *provinciae*

# *Annales*

- Intorno al 110-112
- Nel proemio delle *Historiae* aveva annunciato anni di Nerva e Traiano
- Invece torna indietro ***ab excessu divi Augusti***
- **Perché?** Perché anche Traiano (che era sembrato ossequioso del senato) è come i predecessori
- Allora per capire la realtà del principato è necessaria un'indagine sulle sue origini

## *Annales (2)*

- Anche gli Annales giunti **mutili**:
- libri I/VI del V solo parte
- lacuna dal VII al X
- Continua con il 7° anno di Claudio e il quinquennio senecano del regno di Nerone
- **Fonti**: documenti ufficiali, opere che Tacito cita (Plinio V., Corbulone...)

# Idee politiche

- Importanza dei **proemi** delle due opere
- Proposito di essere imparziale: *sine ira et studio*
- Non credere troppo a queste premesse
- Vero: Tacito non inventa, né falsifica, né omette
- Tuttavia costante interpretazione malevola dell'operato degli imperatori
- Eccezione, forse, Galba e Vespasiano



## Idee politiche (2)

- Da Tacito deriva la deformazione degli imperatori del I secolo che ancora oggi si studia nei libri scolastici
- Ideale etico-politico: Tacito è nostalgicamente legato ai costumi della repubblica aristocratica
- Profondo sentimento di casta: disprezzo per la gente salita dal basso
- Conservatorismo (contrario anche alle idee e ai costumi importati dall'esterno)

## Idee politiche (3)

- Naturale dunque l'avversione per l'impero (livellamento delle classi, fine della libertà politica, contaminazione dei costumi)
- Ma il principato è una triste necessità storica (fatalistica accettazione)
- Non adesione ma rassegnazione pessimistica (non c'è alternativa)
- Perché la aristocrazia è degenerata?

# Idee politiche (4)

1. La causa della degenerazione è nella tirannide?
2. O la tirannide è la conseguenza?
  - Incapacità di Tacito di risalire alla causa ultima porta al fatalismo
  - Volere divino? Determinismo meccanico? Caso? Libero arbitrio? Dubbi

# La storia

- “pragmatica”: la realtà dei fatti
- Preminenza dell’utile sul dilettevole
- V. Tucidide e Polibio
- Funzione didattica e utilitaristica
- Tuttavia non elenco di giudizi: le valutazioni scaturiscono dalla realtà dei fatti

# Lo stile

- Nonostante sia vicino al barocco, Tacito è ancora vicino al classico, è l'ultimo grande classico
- Carattere principale: *inconcinnitas* (tormento interiore, disarmonia nello stile)
- Frequente la *variatio*, stile sublime, elevato, lessico lontano dal parlato (spesso arcaico)
- Espressioni poetiche e “tragiche”

## Lo stile (2)

- *Brevitas* (sallustiana): espressione sintetica e densa
- Ellissi di tutto ciò che è superfluo (congiunzioni, *sum*, soggetti)
- Periodo spezzettato e irregolare
- La frase segue il corso delle idee, senza rispetto delle leggi sintattiche
- Analisi psicologica dei personaggi
- Lo stile è diretta espressione del suo animo